GIOVEDI'
27
SETTEMBRE
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 125 Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 10; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc L. 15; Necrologie fino a 35 mm. L. 16, oltre L. 22; Compart al lutto L. 42; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 20. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Ritorna la vita a Montecitorio

In quell'aula che fu, in un giorno nefasto per la storia d'Italia, definita «sorda e grigia» da colui che doveva portare la nazione al completo sfacelo, dopo averla costretta per oltre vent'anni a subire la più ignobile delle schiavitù; in quell'aula che ricorda i celebri dibattiti di un lungo periodo di storia parlamentare nei quali il fiore dell'ingegno italico si esercitò nel libero sforzo di promuovere, in nobile gara di ascesa col mondo delle altre nazioni, la vita politica ed economica del Paese; in quell'aula dove si discussero i più alti problemi della storia contemporanea, non ultimi quelli che vennero segnando gradualmente l'entrata delle classi lavoratrici nell'agone politico della nazione; in quell' aula infine dove i rappresentanti del popolo dovettero un triste giorno ammutolire sotto la minaccia di un pseudo nume che alla libera discussione preferiva, là dentro, il bivacco delle sue squadre d' azione; in quell' aula sacra alle lotte della civiltà, con la prima seduta della Consulta Nazionale è finalmente rientrata la libertà e la democrazia.

E' rientrata solennemente con l'unanime soddisfazione del popolo italiano il quale, pur senza aver potuto ancora esprimersi attraverso una diretta consultazione, ha già manifestato il suo consenso alla libertà con la ben più tangibile forma della lotta eroica per la liberazione del Paese e, come ha detto il Presidente del Consiglio dei Ministri, « per risorgere ha saputo insorgere ».

Dopo venticinque anni di ignominia la storia d'Italia riprende dunque il suo cammino. « Da quest'aula (ha detto Parri) ha preso inizio la crisi d'integrazione e degenerazione progressiva di un regime che seguendo l'arco logico e fatale del suo sviluppo è crollato trascinando il Paese nella sua rovina fragorosamente ».

La Consulta nazionale, i cui membri sono stati designati con criterio democratico da tutti i partiti politici e dalle organizzazioni culturali e sindacali, offrirà in collegamento col Governo una base sicura che permetterà a quest'ultimo di svolgere con maggiore agilità il difficile compito legislativo di questa gravissima epoca storica.

Le inequivocabili parole che il vecchio e valoroso parlamentare on. Agnini ha pronunciato nell'aula contro la monarchia « legata a doppio filo al fascismo » hanno segnato quella che dovrà essere domani la forma istituzionale dello Stato italiano. « Vi sono responsabilità che devono essere scontate », egli ha ripetuto fra gli applausi dell'assemblea. Quelle parole e quegli applausi rappresenteranno una delle basi più importanti per l'impostazione della battaglia per le elezioni della Costituente.

Non minor rispondenza di sentimenti e di devoto consenso ha poi avuto nell'aula il commosso omaggio che l'on. Agnini ha voluto tributare alla memoria dei martiri della libertà: Giacomo Matteotti, Giovanni Amendola e Antonio Gramsci vittime della prepotenza e della criminalità fascista, eroici difensori di giustizia e di civiltà, il cui ricordo non può morire nel cuore degli italiani e dal cui esempio questi dovranno attingere la forza e la volontà per iniziare e portare a compimento con tutto il vigore e lo slancio possibili il processo di rigenerazione e di rinascita morale e materiale della nazione.

Gli applausi vivissimi e prolungati che han fatto seguito alle parole dell'on. Agnini, ascoltate in piedi da tutta l'assemblea, hanno segnato la condanna di un'epoca di vergogna e di disonore per il nostro Paese, epoca che ora dobbiamo riscattare col lavoro, con l'onestà e col sacrificio, affinchè la Patria sia restituita alla stima delle altre nazioni e possa rientrare nel loro consesso senza subire ulteriori umiliazioni.

Per questo nobile fine dobbiamo abbandonare quello spirito di violenza che ancora quà e là talvolta si manifesta e che non è altro che un residuo della brutale psicologia instaurata dal fascismo. Dobbiamo vigilare attentamente affinchè i relitti del bestiale regime che ancora si abbarbicano al nuovo sistema di vita democratica non abbiano a turbare la tranquillità del Paese intralciando la via alle forze della nuova Italia, protese nello sforzo della ricostruzione.

Particolare significato ha poi avuto l'elezione di Carlo Sforza a Presidente della Consulta. Di quest'uomo che all'inizio del fascismo rivestendo la carica di ambasciatore rassegnò le sue dimissioni gettando in faccia al dittatore fascista la frase: « io non intendo seguire la politica dei sentimenti e dei risentimenti » e preferì l'esilio alla vergogna di accodarsi servilmente al regime mussoliniano.

Noi salutiamo la presenza nella Consulta Nazionale di uomini come l'on. Agnini e Carlo Sforza e di tanti altri veterani della politica di un tempo in cui la nostra Patria aveva una ben altra risonanza nella vita delle nazioni. Il nostro pensiero e la nostra speranza si volgono ora a questo nuovo Consesso che è chiamato a sostenere e rinvigorire la difficile opera del Governo con l' illuminata esperienza di uomini provati a tutte le battaglie in unione alle nuove forze giovanili che ad essi si sono affiancate con risoluta volontà di compiere tutto quanto è necessario per portare la nazione sul piano d'una nuova e più alta civiltà, nella pacifica convivenza e collaborazione con tutti i popoli del mondo.

I discorsi di Sforza e di Parri

alla seduta plenaria della Consulta Nazionale

ROMA, 26 settembre.

(Ansa) L'insediamento del Conte Sforza alla Presidenza e il discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio Ferruccio Parri ad illustrazione della politica generale del Governo hanno caratterizzato l'odierna seduta plenaria della Consulta.

L'importanza della riunione ha richiamato a Montecitorio un numeroso pubblico che affolla le tribune.

Anche quelle della stampa sono al completo In altra tribuna sono presenti il capo della Commissione alleata ammiraglio Ellery Stone e il colonnello Poletti. Il ministro della real casa avv. Lucifero ha preso posto nella tribuna centrale. Da quella diplomatica assistono alla seduta l'ambasciatore di Turchia ed altri rappresentanti diplomatici.

L'aula si affolla rapidamente nei diversi settori. Anche se non vi è una distribuzione netta dei gruppi politici nei vari settori, si nota che i comunisti sono prevalentemente raccolti nel settore di estrema sinistra e i socialisti e gli azionisti nei due immediatamente seguenti. I liberali occupano in gran parte il quarto settore mentre nei settori successivi siedono democratici cristiani rappresentanti della Confederazione generale italiana del lavoro ed di altri enti. I democratici del lavoro, in conformità della decisione adottata stamani dal loro gruppo parlamentare, hanno occupato il settore di estrema destra.

Il Presidente del Consiglio, i ministri e i sottosegretari sono al banco del Governo quando alle 16 il Presidente provvisorio on. Agnini sale alla Presidenza e, dopo che sono state esaurite le formalità iniziali con la lettura del processo verbale della seduta di ieri compiuta dal segretario, il conte Carlo Sforza, eletto ieri Presidente della Consulta nazionale è invitato ad assumere la Presidenza.

Fra i vivissimi applausi dell'Assemblea il conte Sforza sale al banco presidenziale scambia un abbraccio con il venerando parlamentare e quindi, prima che l'on. Agnini si allontani gli rivolge a nome di tutta l'assemblea un affettuoso saluto ed augurio ricordando che l'on. Agnini entra oggi nel suo 90 anno di età.

"L'Italia sentirà che noi veramente la rappresentiamo,,

Il Presidente Sforza inizia quindi il suo discorso di insediamento. Egli dice: « Colleghi consultori, i tempi sono troppo gravi perchè io indulga con voi in ben tornite frasi di riconoscenza per avermi eletto a questo posto altissimo. La mia gratitudine viva e profonda ve la mostrerò coi fatti, cioè rimanendo sempre inflessibile tutore delle dignità della Consulta nazionale e di ognuno dei suoi membri.

Dirò di più: eletto vostro presidente dalla maggioranza, di questa assemblea io so che intrepreterò i suoi pensieri non obliando mai che il mio primo dovere a questo posto sarà di tutelare i diritti delle minoranze. (vivi applausi).

Un paese maturo per la libertà e la democrazia come è il nostro deve a se stesso il rispetto più assoluto delle minoranze. Questo è il segno della civiltà superiore: passare dalle prove di forza tra fazioni opposte al rispetto del serio verdetto di un libero voto voi lo sentite: per solo fatto di essere qui riuniti; qui dove per tanti anni non risuonarono che vuote frasi. Voi costituite un'alta speranza nazionale Sta infatti a voi il render più intimi i contatti fra Governo e Paese fra la classe politica e la nazione e fra gli interessi, gli ideali e le dottrine del mezzogiorno, così essenziali per la fisionomia morale della patria comune, e i pensieri e le esperienze del nord (approvazioni). Voi siete stati scelti in parte con criteri politici, in parte per competenza tecnica Ma io spero — e quel che più conta il paese spera meco — che tutti sentirete da politici e tutti lavorerete come dei tecnici.

I sei partiti ora uniti al Governo, dando finalmente vita a quest'assemblea e chiamandovi anche i rappresentanti di altre correnti, han mostrato volere che la sintesi delle loro tendenze si allarghi e che la vita del paese, dopo lunghi anni di silenzio, raggiunga un più vasto respiro. Si è per questo che auspichiamo l'arrivo fra noi degli attesi rappresentanti dello storico partito repubblicano. Con tutte le tendenze viventi a fronte alta nel paese rappresentanti nel suo seno, la Consulta sarà provvidenziale come ponte verso la Costituente. Il vostro compito vi sarà lieve se voi vi sentirete qui gli eredi dei nostri martiri assassinati dal fascismo. Non sono qui come avrebbero potuto nè Matteotti, nè Amendola, nè Manzoni, nè Gramsci, nè Carlo e Nello Rosselli, non sono qui i morti in carcere, al confino, nelle ansie dell'esilio e più tardi nei campi di concentramento. Ma noi li sentiremo qui in spirito se veramente rimarranno vivi nel nostro cuore in uno coi partigiani e soldati e marinai e aviatori morti per l'Italia. L'Italia sentirà che noi veramente la rappresentiamo.

Uno degli effetti benefici della Consulta sarà di eliminare i pessimisti puramente negativi col solo fatto di dar una tribuna nazionale a critiche anche severe ma sottoposte al sano controllo della discussione. Occorre infatti che il paese abbia non solo un Governo democratico, ma anche una critica democratica e — perchè no? — un'oppisizione democratica.

E' solo così che purificheremo l'atmosfera dai mormorii che seminano sterili scetticismi, mormorii continuanti le campagne che spersero la via al fascismo, cioè al disonore e alla rovina. In molti di coloro i quali vanno oggi insinuando che la Consulta non fu eletta [illegible] stessi che vent'anni fa vituperavano il Parlamento perchè era il frutto dei ludi elettorali. Per costoro menzogne e calunnie saranno armi normali. Chè troppo conta per loro la posta del giudice: far credere a chi soffre che responsabile di tanti dolori non è chi scatenò guerra fatalmente destinata al disastro ma chi ha dovuto divenire il curatore della più fraudolenta bancarotta della storia italiana.

L'opera della Costituente non potrà non svolgersi fra lotte vive anche se feconde. Noi qui invece, in un'atmosfera meno tesa, potremo preparare una lunga serie di soluzioni economiche, tecniche, politiche. Ricordate che il mondo giudicherà la possibilità di rinascita democratica italiana anche dalla serietà dell'opera nostra. Guarderanno a voi con intensità speciale anche i dieci milioni di italiani e figli di italiani sparsi in Europa e nelle due Americhe.

O largo rinnovamento europeo o decomposizione e nuove guerre

Ma noi saremo aiutati dai nostri amici nel mondo soltanto se cominceremo coll'aiutarci noi stessi e se avremo fiducia nella nostra vitalità.

Noi non aiuteremo noi stessi se non identificando gli interessi dell'Italia con quelli dell'Europa, di un'Europa pacificata e solidale. non minacciata da una pericolosa divisione in due gruppi ostili. (vivi applausi).

E' per dovere morale, ma anche per egoismo, che il pensiero dell'Italia deve identificarsi coll'idea di giustizia e di lealtà pubblica e privata, coi valori della civiltà cristiana e del poco che resta di egemonia intellettuale europea. Il nostro Ministro degli Esteri ha difeso strenuamente a Londra le ragioni d'Italia ponendole in questo quadro superiore, il solo nel quale alla lunga siamo imbattibili. Vada a lui la cordiale solidarietà di noi tutti. (vivissimi generali prolungati applausi).

Gli Alleati studiano per ora i problemi europei per compartimenti stagni — e ciò non è senza pericoli — ma quando arriveranno a sintetici sguardi di insieme non potranno non sentire che l'Italia e l'Europa tutta si trovano in uno stato analogo a quello del 1848: — o largo rinnovamento europeo — come lo predicava Mazzini — o decomposizione e nuove guerre. (approvazioni).

Malgrado certi dubbiosi accenti io non perdo fede: non possiamo non conservare quella fede che così coerentemente ci fu inculcata, ci fu promessa, ci fu cento volte affermata nei principi della Carta Atlantica quando citandola noi spingevamo gli italiani alla rivolta. (vivissimi applausi).

Cari colleghi. Difficoltà gravissime sovrastano ancora il nostro cammino all'estero e in Italia dobbiamo porre nella legalità e nell'ordine le premesse di una stabile giusta democrazia nel cui seno le forze del lavoro, anche le più umili, sentano che la Patria è divenuta la loro propria Patria ». (vivi applausi) .

Concludendo il conte Sforza rileva che noi stiamo per trasversare un duro periodo ma è l'ultimo. Presto saremo fuor del pelago alla riva cioè in un'Italia tornata fattore rispettato di civiltà e progresso nel mondo.

« Voi lo vedete, colleghi: se è oggi vostra fatica di lavorare in un momento difficile, sarà domani vostro onore.

Ma per questo vi ripeterò il severo ma prezioso ammonimneto di Mazzini triumviro: « qui ora non v'è posto per la mediocrità ». (vivissimi generali prolungati applausi).

Il Presidente invita i Consultori, vice presidenti, segretario e questori ad assumere il loro ufficio.

La parola del Presidente del Consiglio

Subito dopo dà la parola al Presidente del Consiglio Ferruccio Parri il quale dice: « Signori Consultori, compagni ed amici: non è questo un saluto che a nome del Governo io vi debbo rivolgere rispondendo al nobile appello pronunciato dal vostro Presidenza conte Sforza. I tempi stringono. Lascio i temi occasionali ».

Ricordato che il Governo ha mantenuto l'impegno che aveva assunto, costituendosi, di convocare la Consulta allargando la base dell'attività legislativa, ha tracciato una rapida sintesi della situazione generale e delle prospettive che essa comporta

L'opera del Governo per migliorare la situazione e la valutazione internazionale dell'Italia è stata attiva, costante ed efficace, ben secondata dall'iniziativa tempestiva dall'opera intelligente ed affiatata con il Governo dei nostri ambasciatori. Ci siamo attenuti nei nostri rapporti con gli Alleati ad una regola di serietà e lealtà di lavoro che credo abbia giovato all'apprezzamento del nostro paese.

Rivolto ai governi alleati il saluto del popolo italiano, Parri ha detto che sui negoziati di Londra indicazioni più precise saranno fornite dal Ministro De Gasperi di cui è annunciato il ritorno. De Gasperi ha portato la difesa del buon diritto dell'Italia sul giusto piano di dignità, misura e fermezza

I rapporti con Francia Jugoslavia e Alleati

Quello che è il sicuro piano morale di pace ed è il nostro programma internazionale di domani, scevro di ogni residuo, di ogni velleità imperialiste e militaristiche ci indica le vie di una nuova grandezza — sia lecita la speranza — nei campi della civiltà, della cultura e del lavoro. Esso ci assegna nella ricostruzione dell'Europa una funzione pacificatrice essenziale anche in ragione della quale consideriamo con cura dopo i rapporti con le tre grandi Potenze, rapporti sempre cordiali per la nostra politica estera e relazioni che il prossimo avvenire ci riserva con la Francia e la Jugoslavia. Riteniamo decisivi per la sorte dell'Europa di domani i rapporti con la prima. Per la seconda il nostro desiderio che speriamo possa diventare una prossima realizzazione è di trattative dirette in base di una futura collaborazione; condizione anch'essa della pace mondiale Sottolineato il particolare interesse della ripresa e dello sviluppo dei nostri rapporti con l'America latina e con l'Italia d'oltremare Parri ha detto che il nostro avvenire economico è strettamente legato alla possibilità per l'Italia di riacquistare presto sovranità e libertà di movimenti.

Affermato che la condizione di nazione in regime di armistizio si fa ogni ora più gravosa, più nociva allo stesso sviluppo delle nostre istituzioni democratiche Parri ha aggiunto: « Lasciatemi da qui levar la voce in nome del popolo italiano perchè indipendentemente dallo sviluppo che si annuncia lento e complesso delle trattative per la definizione di quelle condizioni territoriale della pace ci sia intanto accordato lo stato giuridico di nazione indipendente e sovrano» (vivissimi applausi).

L'aiuto alleato ci è stato fornito con larghezza nei limiti che le necessità di guerra e le difficoltà successive consentivano e consentono. Mancheremmo al nostro dovere se non segnalassimo che particolare riconoscenza dobbiamo agli Stati Uniti per la generosa e attiva comprensione mostrata per le nostre necessità

Rifornimenti alleati si sono, dopo la costituzione di questo ministero, accresciuti e migliorati. Ricordando i rifornimenti in corso ha aggiunto che un piano organico è stato elaborato in collaborazione tra organi del Governo, organi economici dei C.L.N. settentrionali rappresentanti di interessi dell'Italia centro meridionale realizzando un alimento contemporaneamente alle esigenze delle varie parti d'Italia. Tale progetto sarà presto presentato al Governo americano

Particolare importanza per l'economia italiana vengono ad assumere i materiali militari che gli eserciti occupanti si dispongono a cedere all'Italia ed i materiali che ci sono stati depredati dai tedeschi e sono ora in via di recupero

E' doveroso testimoniare che gli organi della commissione alleata, soprattutto centrali, hanno ispirato i loro rapporti con il Governo ed i suoi organi, rapporti quanto mai complessi ed uno spirito di cordiale comprensione. Al capo della Commissione alleata ammiraglio Stone dobbiamo per questo spirito speciale riconoscenza (vivi applausi).

La situazione finanziaria

Confidiamo di trovare uguale e costante considerazione dei nostri bisogni e condizioni da parte delle autorità militari alleate di occupazione.

Essenziali per il progresso e l'avvenire del popolo sono altre attività civili di governo a cominciare da quelle che più ne toccano la vita morale.

Ma il presidente si intrattiene specialmente sui problemi economici e politici tracciando un quadro delle distribuzioni, della scarsezza di alimenti e di merci, del disordine di prezzi e affermando che il Governo ha determinato un piano di azione che gradualmente mette in opera. Il Governo ha anzitutto ritenuto che necessità straordinarie dovessero essere fronteggiate in linea finanziaria da disposizioni straordinarie che s'imponevano sia in linea di giustizia sociale che di giustizia amministrativa

Non vi è dubbio tuttavia che il Governo ha bisogno della collaborazione di tutti per la riuscita del suo programma finanziario: gli gioverà assai quella della Consulta; possono e devono molto servire i partiti e i C.L.N.

Occorre energicamente richiamare molte parti dei contribuenti all'adempimento del dovere tributario caduto per troppi in desuetudine.

In attesa che i provvedimenti accennati entrino in funzione, la situazione di cassa si presenta tale per le entrate ordinarie e straordinarie da sperare di poter fronteggiare per i prossimi mesi — salvo emergenze imprevedibili — le necessità della ricostruzione e della disoccupazione Giova fortemente a questo scopo il prestito che si è chiuso di recente, con esito confortante per la fiducia nella lira che esso ha dimostrato, predisposto dal ministro Soleri alla cui memoria invio un reverente saluto. (l'assemblea sorge in piedi).

La prima preoccupazione tra i bisogni della crisi è stata quella di fornire di un minimo di mezzi di sussistenza e di assistenza i senza lavoro e gli indigenti di sovvenire ai bisogni urgenti ed improrogabili dei salariati e stipendiati Ma di fronte al presentarsi disordinato delle richieste, il Governo ha dovuto fissarsi come canone d'intervento l'esame sempre complessivo ed organico dei provvedimenti e delle loro prevedibili ripercussioni.

Il Governo non è insensibile al lato morale e psicologico di quella che si chiama la lotta contro il mercato nero e la sosterrà anche per frenare e colpire spettacoli di lusso e di sperpero incompatibili con la sofferenza della maggioranza della popolazione Ma naturalmente decisiva in questa lotta per la mensa del popolo — lotta difficile per gli scarsi mezzi di cui il Governo dispone — sarà la maggiore disponibilità delle derrate e delle merci da immettere nel mercato Maggiore disponibilità, che speriamo possa essere consentita per alcune di esse dagli Alleati e che peraltro ci sarà fornita dalla ripresa della produzione industriale, la quale gioverà altresì ad orientare i prezzi secondo il giuoco normale delle forze economiche.

Politica dei lavori pubblici

Nelle regioni settentrionali, come sapete, la data prossima della fine del mese apre un periodo delicato di crisi che deve essere fronteggiato con ponderatezza e con provvedimenti adatti ad evitare eccessivi turbamenti che sarebbero anche turbamenti sociali. Altri accordi importanti che sono in via di sviluppo, che sono avviati anzi a soluzioni riguardano in parecchie regioni l'impiego della mano d'opera e possono rappresentare un sollievo sensibile alla grave disoccupazione.

Lo strumento prinicipale del Governo per la politica di lavoro è la politica dei lavori pubblici. L'ammontare dei programmi fino ad ora compilati è di 126 miliardi di lire: il finanziamento per questo primo periodo è già assicurato.

Accenna quindi ai lavori ferroviari di ingentissima mole (il prossimo stanziamento ammonta a 61 miliardi) che concorrono ad assorbire una notevole quota di disoccupazione ed ai lavori agricoli di bonifica e di ripristino delle opere danneggiate dalla guerra per i quali saranno stanziati fondi relativamente notevoli del lavoro (direi mercato del bisogno in questa ricerca di occupazione per tutte le classi e le categorie del popolo che ne hanno bisogno) trovi maggiori difficoltà per quello che riguarda i reduci Abbiamo dei provvedimenti di legge che tendono a garantire il loro collocamento provvedimenti che all'atto pratico non sono sufficienti o sono troppo poco efficaci, provvedimenti che noi integreremo con disposizioni che sono in corso e con altre che speriamo si possano presto adottare.

Porti marina aeronautica civile abitazioni

Potremo presto occuparci a fondo appena disporremo di mezzi di un problema non meno essenziale: quello della nostra motorizzazione Abbiamo bisogno di molta benzina a buon mercato. Si tratta di un problema essenziale

Il Governo si occupa attivamente anche del ripristino dei porti, cerca anche di migliorare le condizioni della marina mercantile (vi sono in corso provvedimenti) e non dimentica neppure il traffico aereo civile Io credo che bisognerà dare grande sviluppo in avvenire ai trasporti aerei civili.

Sono inoltre in corso studi per il ripristino della rete telefonica, Ma l'attività più importante del Governo in tema di ricostruzione è quello della riparazione delle case, problema di prima importanza.

Per la riparazione delle case sono già state spese somme ingenti ed altre se ne stanno spendendo Grandi provvedimenti saranno adottati per le riparazioni delle case popolari e delle case degli impiegati Problema di emergenza: per questo si dovrà subito prendere non soltanto provvedimenti di fortuna, come fino ad ora si è fatto, ma provvedimenti risolutivi

Per la realizzazione di tutto questo complesso quadro di lavori dobbiamo contare moltissimo sulla iniziativa privata che il Governo intende, per quanto sarà possibile, incoraggiare.

Passa poi ad accennare ad alcuni altri problemi Le conclusioni che il Governo può trarre oggi relativamente all'epurazione non possono che essere insoddisfacenti. Ricorda i provvedimenti alla preparazione dei quali attende l'Alto Commissario per l'epurazione ed afferma che il problema bisogna che sia rapidamente risolto. Tratta poi del problema dell'ordine pubblico, affermando che per quello che riguarda le forze di polizia contiamo su una immissione in esse di una forte aliquota di partigiani dell'Italia settentrionale (vivi applausi) Per il problema del disarmo ha affermato che ci vuole l'accordo, ci vuole l'imperio dei Partiti e occorre, naturalmente che sia un disarmo assolutamente imparziale che tocchi dovunque siano armi in tutte le direzioni, disarmando tutte le cattive intenzioni.

Forze Armate e elezioni

Ancora è ignoto l'avvenire che sarà riservato alle nostre forze militari che sarà fissato probabilmente nelle condizioni della pace le quali accennano lo statuto sia dell'Esercito che della Marina e della Aeronautica. Le forze armate dello Stato sono impegnate ad un lavoro silenzioso di riordinamento la cui meta è la riduzione delle spese e degli effettivi ma che in pari tempo tende ad una riorganizzazione e ricostruzione strutturale che ho il dovere di segnalare. Non sono possibili ora, è inutile nasconderlo, grandi riforme in questo campo nè possiamo prevedere quali saranno le forze armate che ci darà la Costituente. Occorre frattanto che le istituzioni militari si intonino allo spirito democratico di tutte le nostre istituzioni

La preparazione delle elezioni è un'attività del Governo che io considero importante e di grande interesse per la Nazione

La compilazione delle liste elettorali è ormai a buon punto nell'Italia settentrionale. E' da ritenere pertanto che in massima entro la prossima metà di novembre esse saranno pronte. Nell'Italia centro meridionale la preparazione è cominciata da più antica data ed è quindi molto più avanzata. Lo studio del progetto di legge per il sistema elettorale politico è avanzato e spero vi sarà presto sottoposto. Ci riserviamo di sottoporvi appena possibile quello per le elezioni comunali e provinciali Spero tuttavia, aggiunge Parri, che la data delle elezioni potrà essere fissata abbastanza presto e potrà presto essere comunicata al Paese. Questa data porrà fine ad ogni dubbio residuo che la Consulta possa finire per surrogare la Costituente (rumori) e per procrastinare la Costituente (interruzioni e comment).

Il Governo ed io faremo quanto è umanamente possibile per garantire la libertà. la legalità e la espressione della volontà popolare ma sono i partiti che hanno interesse specifico, interesse massimo, a che il risultato della consultazione e la legalità della elezione sia incontestabile e sia incontestata la loro eventuale vittoria. E' perciò che io rivolgo l'appello mio e del Governo al Paese perchè intenda questa necessità di disciplina che è naturalmente, necessariamente, auto imitazione. Il Presidente riferisce che vi è una marea incomposta di malcontento che sale contro il Governo, contro il regime dei partiti ed è fenomeno di cui non ci si deve meravigliare perchè è un fenomeno naturale fisiologico della situazione italiana con tante miserie e tanti dolori e tante inquietudini e un così diffuso stato di insicurezza e di interessi travolti dal 'antifascismo. Su questa situazione si inseriscono le passioni e gli interessi di parte gli interessi politici che si coagulano, si celano e tentano di associarsi in lega.

Rileva che questo non deve allarmare, ma quello che deve interessare di fronte a questa situazione di incertezza è la causa democratica. « Tenete presente — soggiunge Parri — da noi la democrazia è praticamente appena agli inizi, io non so, non credo che si possano definire regimi democratici quelli che avevamo prima del fascismo (applausi contrastati da rumori, commenti ed interruzioni).

Voce: Hanno fatto l'Italia; altra voce: Hanno aperta la via al fascismo; erano forcaioli (commenti vivaci clamori; si grida viva l'Italia). Parri: ma io intendeva dire questo: democrazia ha un significato preciso direi tecnico. Quelli erano regimi che possiamo definire liberali. (commenti vivaci si levano nell'aula).

Sui rumori e sulle interruzioni si leva da un settore del centro il grido di «viva Orlando». I Consultori dei settori di destra e del centro sorgono in piedi applaudendo vivamente all'indirizzo di Vittorio Emanuele Orlando. Alla manifestazione non si associano i settori di sinistra. Si grida: «viva Vittorio Veneto». Bencivenga: Vogliamo la libertà di stampa. I commenti e i clamori si rinnovano vivaci nella aula. Ad un tratto si leva il grido di «viva Parri».

L'assemblea rivolge una calorosa ovazione alla quale si associano ministri e sottosegretari alla Presidenza del Consiglio.

Parri: — Nessuno più di me si associa agli applausi all'on. Orlando.

Voce: — Viva Orlando.

Altra voce: — basta, basta. (rumori e commenti).

Voce da sinistra: che cosa ha fatto in questi venti anni l'on. Orlando?

Voce da destra: — che cosa avete fatto voi? (commenti e clamori).

Parri, Presidente del Consiglio dei ministri. ministro dell'Interno: Questi incidenti dimostrano come sia difficile pensare ad un regime democratico e quanto ci rimane ancora da compiere (applausi).

Noi — mi riferisco ai partiti del Governo — in questi mesi nelle prossime lotte lettorali avremo soprattutto di mira l'avvenire del Paese. Non possiamo volere che si perda quel non molto che la lotta antifascista ha dato a tutti noi. Non vogliamo, non possiamo — mi rivolgo ai partiti amici — non possiamo volere che a grado a grado, uno per uno, ci si impanii, ci si invischi, ci si soffochi e che si debba ritornare a regime di letargo o a regimi senza libertà e quindi senza giustizia. Non è in gioco l'avvenire dei partiti singoli. Periscano i partiti purchè si salvi il Paese. (vivissimi applausi).

La conclusione del discorso del Presidente del Consiglio è coronata da vivissimi e prolungati applausi.

La Giunta permanente per il regolamento interno

Quindi il presidente Sforza, in base all'art. 12 del regolamento della Camera è richiamato all'art. 29 delle norme regolamentari della Consulta — procede alla scelta di dieci consultori per costituire la Giunta permanente per il regolamento interno: Bergamini, Alessandro Casati, Facchinetti, Fenoaltea, Giuarino, Amella, Lizzadri, Lucifero, Maffi, Micheli, Modigliani.

Il Presidente comunica successivamente di aver ricevuto una mozione presentata dal gruppo dei combattenti mutilati e partigiani con la quale si propone che vengano incisi sulle pareti dell'aula i nomi dei deputati trucidati dal fascismo e di delegare una rappresentanza della Consulta a recare l'omaggio di questa alla tomba del Milite Ignoto, alle fosse Ardeatine e ai cimiteri di guerra alleati.

Per il primo punto la Presidenza della Camera della quale la Consulta è ospite aveva già contemplato l'idea che risulta pertanto già praticamente accolta. Per l'omaggio al Milite Ignoto e alle fosse Ardeatine propone e la Consulta approva che la missione sia affidata alla Presidenza: l'omaggio sarà recato dal Presidente della Consulta, da un vice Presidente e da un Segretario accompagnati da un rappresentante del gruppo combattenti, mutilati e partigiani e da una consultrice. Non essendo possibile per ragioni di tempo e di trasporto una visita ai cimiteri alleati verrà deposta presso la tomba del Milite Ignoto una corona in memoria di tutti i soldati alleati caduti. (l'assemblea sorge in piedi applaudendo).

Il Presidente Sforza annuncia che si potrebbe iniziare ora la discussione sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio: raccomanda che tale discussione abbia carattere generale e sia imperniata sulle idee di massima. Ricorda che il Presidente del Consiglio e i membri del Governo devono e vogliono ascoltare i voti, le idee e le critiche che vengono dalla Consulta ma ricorda altresì che essi hanno giorni gravosissimi di lavoro. Propone pertanto che ogni gruppo designi a parlare un oratore.

Prima di togliere la seduta, che termina alle ore 18, il Presidente comunica che le riunioni delle commissioni già fissate per venerdì, sabato e domenica sono anticipate di un giorno e pertanto domattina si riuniranno le commissioni degli Esteri, degli affari Politici e Amministrativi, della Giustizia e della Istruzione e Belle Arti

La prossima seduta plenaria avrà luogo domani alle 16.

La chiusura della Conferenza di Londra avverrebbe alla fine della settimana

Altro punto di vista jugoslavo sulla questione di Trieste -- Approvazione francese per l'atteggiamento di Bidault -- Il Consiglio dei Cinque studia un progetto di pace con la Finlandia

LONDRA, 26 settembre.

Il corrispondente diplomatico della « Reuter » informa che secondo le ultime previsioni, il Consiglio dei ministri degli Esteri continuerà le sue sedute ancora per alcuni giorni e si terrà aggiornato, abbia o non abbia raggiunto l'accordo sulle questioni fondamentali, verso la fine della settimana.

Si apprende inoltre che il commissario sovietico per gli affari Esteri Viacheslaw Molotov sarà presente al ricevimento offerto dall'Ambasciatore sovietico a Londra, Fjodor Guseiv, che avrà luogo domani sera.

Stamane ha avuto luogo la ventitreesima seduta del consiglio sotto la presidenza di Molotov. Non è stato ancora raggiunto un accordo su la questione di procedura sorta in seguito alla decisione di riprendere la discussione sui trattati di pace coi paesi balcanici; si ritiene che se tale accordo non potrà essere raggiunto, il successo della conferenza sarà definitivamente compromesso.

L'Ambasciata Jugoslava a Londra ha espresso ieri sera un altro punto di vista de governo jugoslavo sulla dibattuta questione triestina. L'Ambasciata ha messo in rilievo che bisogna distinguere tra città ed il porto di Trieste. La maggior parte del porto dovrebbe essere porto franco sotto amministrazione internazionale, ma la Jugoslavia considererebbe l'internazionalizzazione della città come inaccettabile: in primo luogo perchè nel cuore del territorio etnicamente jugoslavo, in secondo luogo perchè l'unica soluzione ragionevole sotto il punto di vista economico è per la città di essere incorporata nello Stato al quale appartiene il suo retroterra; ed in terzo luogo perchè la popolazione di Trieste ha frequentemente espresso il suo desiderio in tal senso.

Il gabinetto francese ha oggi espresso la sua approvazione per l'atteggiamento tenuto al Consiglio dei ministri degli Esteri da Bidault nei riguardi della partecipazione francese alle discussioni sui trattati di pace con i paesi dell'Europa orientale e con la Finlandia.

Commentando i lavori della conferenza di Londra l'ufficiosa Le Monde scrive che « la Conferenza ha servito ad impostare i problemi ma non a risolverli ». « Sarebbe inutile accusare di ciò l'una o l'altra Potenza — prosegue il giornale — si può soltanto osservare che la divergenza di vedute risulta evidente ogni volta che vengono trattati problemi interessanti i russi e gli anglo-americani. Mosca sembra temere la formazione sia di un blocco occidentale che di un blocco generale antisovietico, in cui la Francia e la Cina potrebbero unirsi a Gran Bretagna e Stati Uniti.

Molotov è stato udito ieri dichiarare mentre si intratteneva con Bevin nel corso di un ricevimento della società britannica per le relazioni culturali con l'U.R.S.S che sebbene non sia stato possibile raggiungere un pieno accordo su tutti i problemi in questa sessione del consiglio dei ministri degli Esteri « ogni cosa verrà trattata nella prossima sessione pianamente e lealmente ».

Rispondendo al discorso di benvenuto, Molotov aveva precedentemente dichiarato: « Coloro che ordiscono intrighi e diffondono calunnie, saranno completamente disfatti e svergognati se i lavoratori e gli intellettuali dei nostri due paesi combatteranno decisamente per la diffusione ed il rafforzamento della verità.

Molotov ha concluso riaffermando che una amicizia più stretta tra U.R.S.S e Gran Bretagna costituisce una necessità vitale desiderata da tutte le nazioni amanti della pace.

Un rappresentante politico della Gran Bretagna in Finlandia ha detto nel corso di una conferenza stampa che il consiglio dei cinque ministri degli Esteri di Londra sta studiando il progetto di pace tra gli alleati e la Finlandia. Tale progetto sarà presto completato ma il trattato definitivo non sarà redatto dal consiglio.

De Gasperi ricevuto da De Gaulle

Il ministro degli Esteri sarà oggi a Roma

PARIGI, 26 settembre.

La «Reuter» informa che il gen. De Gaulle ha ricevuto oggi il ministro De Gasperi di passaggio a Parigi nel suo viaggio di ritorno da Londra.

L'«Ansa» apprende che il ministro De Gasperi. di cui era stato annunciato il ritorno a Roma per oggi, ha fatto sapere che giungerà invece domani, giovedì, verso mezzogiorno.

Disordini a Lecce

in seguito allo sciopero di protesta contro il caro vita

ROMA, 26 settembre.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica :

Nella giornata del 24 corr. la lega dei muratori di Lecce proclamava lo sciopero a titolo di protesta contro il carovita e la Camera del Lavoro organizzava un corteo al quale partecipavano oltre cinque mila persone. I manifestanti giunti nel piazzale antistante la Prefettura, forzavano i cordoni della forza pubblica riuscendo ad accedere negli uffici. Il Prefetto, invitati i dimostranti alla calma, riceveva una loro commissione la quale gli prospettava i problemi interessanti le varie categorie dei lavoratori.

La manifestazione aveva quindi termine senza altri incidenti.

All'indomani l'agitazione è stata ripresa.

Mentre una commissione di lavoratori era in Prefetura a discutere col Prefetto i desiderata della popolazione, una grande massa di gente si riversava nella piazza della Prefettura dove era stato predisposto un rinforzato servizio d'ordine di carabinieri e di agenti di P. S.

Lo schieramento di forze non fermava più i tumultuanti alcuni dei quali cercavano di forzare l'ingresso del Palazzo del Governo. Si accendevano allora diversi tafferugli nel corso dei quali alcuni carabinieri venivano disarmati. In quel momento partivano alcuni colpi d'arma da fuoco che uccidevano tre dimostranti e ferivano numerosi altri.

Questo è stato il segnale di una violenta sassaiola contro il Palazzo del Governo che ha mandato in frantumi tutti i vetri dell'edificio mentre altri gruppi di dimostranti servendosi di benzina appiccavano il fuoco sotto le finestre della vicina Questura. Le fiamme sono subito divampate ma per fortuna non si è avuta alcuna grave conseguenza. La folla non desisteva dal tentativo di entrare nell'atrio del Palazzo del Governo, ma la forza pubblica reagiva sparando in aria numerosi colpi d'arma da fuoco; intanto sopraggiungevano i marinai del battaglione « S. Marco » accolti dagli applausi della folla e presidiavano il Palazzo del Governo.

L'agitazione prosegue.

Il coprifuoco che era stato abolito, è stato rimesso per questa circostanza dalle ore 19 alle 5.

Il Governo ha ordinato una rigorosa inchiesta per l'accertamento delle responsabilità ed ha impartito al Prefetto di Lecce disposizioni perchè possano essere rimosse od almeno attenuate le principali cause del disagio lamentato da quelle classi lavoratrici.

Traditore olandese

condannato a morte

L'AJA, 26 settembre.

Il traditore olandese Max Blokzyl che durante la occupazione effettuò trasmissioni di propaganda dalla radio controllata dai tedeschi, è stato condannato a morte oggi dal'Alta Corte. Egli potrà ricorrere in appello.

Hirohito visiterà oggi il generale MacArthur

Situazione grave a Giava in Indocina e nel Siam

I giapponesi collaborano per il mantenimento dell'ordine

TOKIO, 26 settembre.

L'imperatore Hirohito visiterà domani il generale MacArthur all'Ambasciata americana.

Giava, Indocina e Siam sono diventati tre centri di perturbazione in Estremo Oriente.

Radio Melbourne parlava iersera di « Indocinesi in rivolta a Giava » ed è la prima volta che parole così gravi sono usate nei confronti di quel movimento nazionalista in appoggio al quale 30 mila lavoratori portuali scioperano in Australia.

Il corrispondente della « Reuter » da Singapore informa che l'ammiraglio Moutbatten ha dato istruzioni alle navi giapponesi ancorate a Giava di non cedere il comando ad alcuna fazione locale.

Nell'Indocina la « guerra di indipendenza » continua da diversi giorni. Truppe giapponesi combattono a fianco delle forze britanniche per riportare l'ordine; almeno cento persone sono morte o ferite. I rivoltosi sono annamiti che non vogliono che il paese torni sotto i francesi. Bande armate composte da migliaia di queste truppe irregolari marciano verso Saigon la maggior parte armate di randelli e di canne di bambù con lame innastate; solo pochi sono muniti di fucili giapponesi. Gli annamiti si sono ribellati sostenendo che essi combattono una legittima guerra di indipendenza.

I britannici dicono di non avere in Indocina truppe sufficienti per mantenere l'ordine e perciò si servono di 2000 ex prigionieri di guerra francesi e richiamano 5000 giapponesi dislocati nella zona di Saigon.

Nel Siam i disordini iniziatisi venerdì scorso sono nuovamente scoppiati dopo 34 ore di calma, telegrafa da Colombo il corrispondente della « Reuter ».

Il Presidente Truman ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa che non gli risulta che la Russia abbia espresso la sua insoddisfazione riguardo al controllo americano del Giappone. Inoltre il Presidente ha definito semplici supposizioni le notizie circa un disaccordo alla conferenza dei cinque ministri degli esteri ed ha invitato i rappresentanti della stampa ad attendere la diramazione del comunicato ufficiale della conferenza prima di esprimere dei giudizi. Egli ha ricordato che i piani relativi all'occupazione del Giappone sono stati approvati a Potsdam da tutti gli alleati interessati e che la nomina del generale MacArthur a comandante di tutte le truppe alleate è stata del pari approvata da tutti gli alleati.

Il 2 ottobre si svolgerà a Bologna

il 5 congresso nazionale del P.C.I.

BOLOGNA, 26 settembre.

La Federazione provinciale bolognese del Partito comunista italiano comunica che nei giorni 30 settembre 1. e 2 ottobre p. v. si svolgerà il 5. congresso nazionale del Partito comunista italiano a Bologna.

Beniamino Gigli è stato rapito

Uno sconosciuto avverte il tenore che è imminente il suo arresto e lo induce a salire su un'« Aprilia »

(ROMA), 26 settembre.

L'Ansa apprende che Beniamino Gigli è scomparso oggi in circostanze misteriose. I fatti secondo le prime informazioni raccolte si possono così riassumere. Alle ore 14,45 un uomo vestito con una certa ricercatezza, qualificatosi per il capitano Battaglia, si presentava con una macchina « Aprilia » in via Brenta, fermandosi dinanzi al villino di Gigli e chiedendo di parlare con il tenore. Nel colloquio egli dichiarava a Beniamino Gigli di essere inviato da persona da lui beneficata per avvertirlo che entro stasera egli sarebbe stato arrestato insieme con i familiari dalla Polizia Alleata. Lo consigliava pertanto di fare sommariamente le valigie e di mettersi in salvo. Il tenore si mostrava stupito del fatto e affermando di non aver nulla da temere dalla polizia, cercava di mettersi subito in contatto telefonico con il sottosegretario alla Giustizia on. Veroni per interessarlo della cosa. Non riusciva però nel suo intento, perchè l'on. Veroni si trovava a Montecitorio. Il sedicente capitano Battaglia si offriva allora di accompagnare personalmente Gigli, con la propria automobile, a Montecitorio e il tenore in buona fede aderiva all'invito. Dopo circa un'ora, la famiglia, non vedendo tornare Gigli, si metteva in comunicazione telefonica con l'on. Veroni il quale dichiarava di non aver visto affatto il tenore e di non saper nulla al riguardo. I familiari avvertivano subito i carabinieri i quali iniziavano le prime indagini. Verso le ore 18,30 ha squillato il telefono in casa Gigli e la voce di uno sconosciuto ha avvertito che il « commendatore » stava benissimo e che entro venti minuti avrebbe telefonato ai familiari. Fino alle ore 20 però tale telefonata non è avvenuta.

CIVIDALE

Riunione alla Camera del lavoro

Domenica mattina, nei locali della Società Operaia ha avuto luogo la riunione indetta dalla segreteria della Camera del Lavoro, dei componenti delle Commissione interne, dei fiduciari e dei membri dei sindacati di categoria del mandamento di Cividale.

Apre la seduta il segretario Camillo Cos; indi prende la parola il segretario Pietro Del Fabbro soffermandosi sul Patto di Unità firmato a Roma tra i tre Partiti che hanno un maggior seguito di massa. Mette in guardia la classe lavoratrice circa le mene di certi reazionari che tentano risollevare la testa e mettere nuovamente gli operai gli uni contro gli altri. Passa poi a specificare ampiamente i compiti dei membri delle Commissioni interne, dei fiduciari, dei sindacati di categoria e dei Comitati di Liberazione Nazionale aziendale. Prende poi la parola il Segretario Pietro Fabbris che espone ampiamente i compiti dei Consigli di gestione, invitando nel contempo i presenti a far presente alle maestranze di prepararsi per la nuova battaglia che sarà il coronamento vittorioso del lungo ed aspro cammino. E' necessario che le masse operaie si creino una mentalità collaborazionistica dove non vi siano settarismi o di partiti o di fede religiosa e dove vi sia invece una unione ed una organizzazione perfetta tra le classi lavoratrici.

Vengono poi prese le seguenti delibere:

1) si chiede la riforma industriale con la nazionalizzazione delle grandi industrie di utilità pubblica (banche, miniere elettricità, trasporti, ed altre quali Fiat, Montecatini, ecc.).

2) Si chiede un provvedimento legislativo per la costituzione dei consigli di gestione o la rappresentanza degli operai nei consigli di amministrazione.

3) Si chiede il controllo da parte degli operai sul mercato nero ed a tale scopo chiediamo che le aziende mettano a disposizione della Camera del Lavoro gli operai necessari per la formazione delle squadre di controllo.

4) Si propone la costituzione di una cucina popolare comunale.

5) Si chiede confisca ed espropriazione di quelle imprese od aziende che approfittando della situazione prima fascista, poi tedesca, hanno sfruttato ignominiosamente i propri dipendenti.

6) Si chiede siano fatte tassazioni speciali a coloro che con la guerra hanno avuto profitti al fine di iniziare lavori di utilità pubblica comunale (strade case, ecc.).

7) Si chiede il passaggio, per la gestione alla C. G. del L. I. e per essa alla Camera Confederale del Lavoro provinciale e mandamentale, della Cassa Mutua Malattie Assicurazioni Sociali, Istituto Nazionale del Lav. Uffici Collocamento ecc.

Circa la distribuzione dei grassi suini

Il piroscafo che doveva trasportare in Italia i grassi suini destinati alla Provincia, è giunto nel porto di Venezia con notevole ritardo. Ora, per mancanza di carri ferroviari, il trasporto da Venezia a Udine viene effettuato un po' al giorno. La Sepral, quindi, prima di avere ricevuto tutti i grassi e conoscere il preciso quantitativo disponibile, non è in grado di rilasciare i buoni di assegnazione ai singoli Comuni. Per tali ragioni la distribuzione non potrà avvenire prima degli ultimi giorni della corrente settimana.

La distribuzione del cuoio

Il quantitativo di cuoio messo a disposizione del Comune verrà distribuito alle famiglie non possidenti, che abbiano effettiva e regolare residenza nel Comune, di impiegati ed operai, in ragione di grammi 250 circa per ciascuna famiglia, con precedenza alle famiglie più numerose e ciò fino all'esaurimento del quantitativo totale assegnato.

Nel caso che non tutte le famiglie comprese nelle categorie suddette possano beneficiare del cuoio in parola, saranno soddisfatte, unitamente alle restanti categorie, non appena il Comune potrà ottenere ulteriori assegnazioni.

Coloro che si trovano nelle condizioni sopra determinate, dovranno produrre domanda entro e non oltre il 10 ottobre p. v. all'Ufficio abbigliamento del Comune, ritirando l'apposito modulo allo sportello a partire dal giorno 1 ottobre p. v.

Iscrizioni alla Scuola industriale

La Direzione della Scuola Tecnica Industriale avverte gli interessati che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1945-46.

Le domande, corredate dei documenti prescritti, devono essere presentate all'ufficio di segreteria entro il 30 corrente.

Trattenimento alla Casa di riposo

Nel pomeriggio del 25 corr., nella Casa di Riposo di Cividale, la distinta Banda della 34. Divisione Fanteria U.A.S. ha offerto un attraente e signorile trattenimento ai ricoverati.

Vennero eseguiti scelti pezzi di musica americana, talvolta accompagnati da canto ed intermezzati da piacevoli giuochi di prestigio, che divertirono molto i numerosi presenti e riscossero frequenti e vivi applausi. Nei brevi intervalli furono fatte larghe distribuzioni di dolci, tabacco ed altri doni, che tornarono molto graditi.

Alla fine del trattenimento il sindaco avv. Giovanni Brosadola, compiacendosi col presidente ed preposti alla Casa di Riposo per l'organizzazione irreprensibile del pio Istituto — tanto vantaggioso alla pubblica assistenza — ricordò con calde parole di elogio le precedenti manifestazioni di svago promosse dal distinto complesso musicale, manifestazioni improntate ad una signorile generosità e che sono emanazione genuina e sincera dell'animo del soldato americano.

A nome di Cividale, dei preposti alla Casa di Riposo e dei ricoverati rivolse un caloroso ringraziamento agli esecutori del gradito trattenimento, assicurando che la manifestazione di simpatia di cui hanno dato prova è ricambiata da altrettanta simpatia e da sinceri sentimenti di animo grato, accompagnati da fervidi auguri di prosperità, col voto che al loro ritorno in America dopo le fatiche della lunga guerra possano serbare grato ricordo del loro breve soggiorno in questo estremo lembo d'Italia.

Furto alla Stazione ferroviaria

L'altra notte ignoti ladri sono entrati in un vagone ferroviario di prima classe, fermo alla Stazione, e hanno tagliato ed asportato una certa quantità del cuoio teso sui divani.

Per onorare la memoria di Edoardo Tosoratto

La Sezione del Partito Socialista di Cividale ha voluto onorare la memoria del garibaldino Tosoratto Edoardo versando la somma di lire mille all'A. N. P. I. in sostituzione di fiori.

Il C.A.I. sul Monte Lussari

Miglior meta per l'ultima gita di stagione non potevano scegliere i dirigenti della locale Sottosezione del C.A.I. nell'indire per domenica 30 corrente la tanto attesa escursione al Monte Santo di Lussari (m. 1790) ed alla Cima Cacciatori (m. 2070), ambedue nella ridente valle di Valbruna ai piedi dei colossi del Montasio, dell'Jof Fuart, della Madre dei Camosci, ecc. E' già assicurata la totale partecipazione dei soci.

Ecco il programma della magnifica gita:

Domenica 4 precise: Ritrovo e partenza in camion da Piazza del Duomo per Udine, Tricesimo, Stazione per la Carnia, Moggio, Pontebba. Ore 8 arrivo a Ugovizza-Valbruna e proseguimento a piedi per Monte Santo di Lussari. Ore 10 arrivo a Monte Santo di Lussari. Visita al Santuario. Colazione al sacco. Sosta.

Facoltativa: Ore 11 partenza del gruppo per Cima Cacciatori.

Ore 12 arrivo a vetta Cacciatori. Visione panoramica del massiccio del Montasio. Ore 13 partenza dei due gruppi per il ritorno per Rifugio Pettarini. Ore 16 arrivo a Valbruna e partenza in camion. Ore 19 arrivo a Cividale e scioglimento della comitiva.

Si raccomanda a tutti i partecipanti di indossare vestiti invernali e portare vivere e bevande per due pasti.

Le iscrizioni si chiudono il 28 corr. alle ore 17.

Partita di calcio

Ha avuto luogo al Campo Sportivo Orfani di Rubignacco, l'atteso incontro di calcio fra le squadre del Gemona e della Marcolfa.

L'incontro, organizzato dalla Unione Sportiva Cividalese sotto l'egida del C.S.I. ha visto la vittoria della «Marcolfa». Il Gemona possiede una squadra abbastanza discreta, manca però d'assieme. La «Marcolfa» pur non disputando un grande incontro ha potuto vincere e meritatamente poichè la sua superiorità è stata schiacciante per tutto il corso della partita.

Le reti sono state segnate due da Meroi nel primo tempo e da Bachetti nel secondo. All'incontro assisteva numeroso pubblico richiamato anche dalle altre manifestazioni che si sono svolte dopo.

La «Marcolfa» ha giocato nella seguente formazione: Boschi; Toso e Monai; Lizzi, Braides e Boschi S.; Mulioni, Iuri, Meroi, Liberale e Bachetti.

Imparziale l'arbitraggio di A. Pittia.

TORREANO

Seduta del P. C. I.

Si è svolto a Torreano l'assemblea della locale Sezione del P.C.I. con un imponente numero di intervenuti, per trattare il seguente ordine del giorno: la linea politica del P.C.I. e relazione sulla attività della Sezione del Comune.

Dopo le parole del compagno Argenton dirette ad illustrare il programma del P.C. e la sua linea politica, che si realizza nella unità con tutte le forze sane e sinceramente democratiche e nella legalità contro ogni forma di illegalismo e di banditismo, il compagno Burello ha parlato sulla applicazione della linea del P.C.I. a Torreano, del lavoro svolto dai compagni nel C.L.N., nell'A.N.P.I. tra i giovani, tra le donne, delle iniziative prese e da prendere, mettendo in rilievo e difficoltà superate e quelle da superare, criticando gli errori e mettendo in evidenza la possibilità di superarli. Aperta la discussione vari compagni hanno presa la parola, rivendicando la necessità urgente dell'Assemblea Costituente, della proclamazione della Repubblica, delle riforme industriali ed agraria; e infine della necessità di ricostruzione delle case distrutte dall'oppressore tedesco, di una migliore distribuzione dei generi razionati ecc.

Da ultimo l'assemblea ha proceduto alla elezione democratica dei quattro responsabili della Sezione, nelle persone dei compagni: Luigi Burello, Rinaldo Sandrini, Adelchi Delle Case e Alceo Scampa.

Alle elezioni ha presenziato pure il segretario mandamentale del partito Amilcare Bier.

Attenzione
agli ordigni esplosivi

Si ritorna a raccomandare specialmente ai ragazzi di non raccogliere ordigni esplosivi, abbandonati su strade o nei campi. Il rinvenimento di tali ordigni (bombe, proietti, cartucce, ecc.) dovrà essere subito segnalato alle autorità competenti.

TARCENTO

Riunione dei Partiti Socialista e Comunista

Nella sede dei Partiti Comunista e Socialista è stata tenuta l'altro giorno una prima riunione dei Comitati direttivi dei due Partiti.

Presiedeva la riunione il compagno Revelant del P.S.I.

I rappresentanti dei Partiti in seno alla Giunta Comunale, C.L.N. e Camera del Lavoro hanno fatto ampia e concreta relazione di tutto quello che dalla liberazione ad oggi è stato fatto. Il compagno Florit rappresentante il P.C. in seno alla Giunta Comunale ed al C.L.N. faceva ai presenti la sua relazione portando a conoscenza i progetti fatti circa il costruendo Ospedale ed i materiali già forniti per detto, sia dal C.L.N. che da reparti Patrioti e dagli operai dei C.R.D.A.

Il presidente compagno Revelant chiedeva poi a nome del suo Partito al compagno Florit che nel più breve tempo possibile fosse indetta una riunione di tutti i C.L.N. del Mandamento onde assicurarsi che ai reduci dai campi di concentramento agli ex partigiani ed internati fosse data tutta la necessaria assistenza.

Venne quindi esaminato il problema della disoccupazione, e dopo aver interrogati i compagni rappresentanti i due Partiti in seno alla Camera del Lavoro, venivano loro impartite disposizioni onde provvedere a fare il necessario per poter inviare al lavoro almeno i più bisognosi, istituire ove mancassero le Commissioni interne di fabbrica per poter svolgere una sempre maggior attività e controllo nei campi di loro competenza.

Passati poi ad esaminare la situazione economica del Mandamento veniva chiesto ai compagni rappresentanti i Partiti al C.L.N. chiarimenti circa il prestito promesso dagli abbienti di Tarcento. Il compagno Angeli ed il compagno Vanello portavano a conoscenza che dopo circa un mese nè la Giunta Comunale nè la Commissione a suo tempo nominata erano giunte ad alcuna conclusione. Mentre l'inverno batte alle porte, ci sono ancora delle persone insensate e senza coscienza che recalcitrano. Ed a queste rivolgiamo un monito, perchè forse esse non ricordano le atroci sofferenze patite dalle popolazioni di Sedilis, Torlano, Nimis sotto il giogo nazi-fascista, non ricordano il sangue versato dai nostri partigiani, le lacrime di quelle madri che invano attendono il ritorno dei figli, la responsabilità che esse si assumono di fronte a tutta la popolazione, non dicano un domani che non sono state avvertite.

Passati poi ad esaminare la situazione politica del Mandamento di comune accordo si è addivenuti alla conclusione ed alla necessità di creare la giunta d'intesa Giovanile Socialista e Comunista.

Riassumendo tutto il compagno Revelant invitava i presenti ad una maggiore e sempre più stretta e leale collaborazione non solo tra i due Partiti fratelli ma anche con il Partito Demo-Cristiano e d'Azione, perchè solo così si potrà trarre l'Italia dal baratro in cui vent'anni di dittatura fascista l'hanno trascinata.

Decisioni della Camera del Lavoro

La locale Camera Mandamentale del Lavoro, riunitasi in assemblea, tenuta presente la grave situazione attuale ed esaminato il continuo aumento dei prezzi sui generi di prima necessità, ha deliberato di chiedere l'intervento della Camera del Lavoro provinciale presso le competenti autorità per l'applicazione di una legge severa contro gli agenti in numero sempre crescente del mercato nero; per l'unificazione dei prezzi in tutta la provincia; perchè si mantenga in vigore il sistema del tesseramento per tutti i generi alimentari, carne compresa; perchè non si permetta il trasporto dei generi alimentari senza l'autorizzazione delle competenti autorità; perchè si solleciti l'inizio dei lavori nelle zone sinistrate, dando così modo di lenire, almeno in parte la sempre più crescente disoccupazione.

Corso serale di lingua inglese

Col 1. ottobre avrà inizio l'annunciato corso serale di lingua inglese che comprenderà due sezioni: una maschile e una femminile e che si terrà in una aula delle scuole elementari, gentilmente concessa dalle autorità scolastiche.

Le iscrizioni si ricevono ancora presso la sede del Fronte della Gioventù locale (via Dante) dalle ore 16 alle 19.

Presso la stessa sede si ricevono pure le iscriizoni alle tre classi dell'istituenda Scuola media governativa.

Assistenza ai partigiani

Tutti i partigiani iscritti a questa Sezione (osovani e garibaldini) abbisognevoli di cura che intendono recarsi all'Istituto «V. Putti» di Bologna devono presentarsi alle ore 9 del 27 settembre all'Ufficio Assistenza A.N.P.I. di Udine (Piazza XX Settembre, 3 piano) muniti di documento partigiano e di certificato medico comprovante la necessità della cura. La partenza per Bologna avrà luogo in giornata.

La Scuola media

Il Provveditore agli Studi di Udine, per interessamento delle autorità comunali, accogliendo i giusti desideri delle numerose famiglie di studenti è venuto nella determinazione di istituire in Tarcento per l'anno scolastico 1945-46 un corso completo della Scuola Media (1. 2. e 3. classe) qualora il numero degli iscritti non sia inferiore ai 25 alunni per ogni classe.

Siamo certi che tale numero sarà raggiunto e anche superato.

Si pregano vivamente gl'interessati di rivolgersi subito per le iscrizioni ed eventuali altre informazioni alla sede locale del Fronte della Gioventù, in via Dante, dalle ore 16 alle 19, onde dar il tempo necessario alle autorità competenti di svolgere quelle ulteriori pratiche al fine che la scuola possa iniziare anche qui la sua attività contemporaneamente a quelle di Udine e di altri centri importanti della Provincia.

La Festa del Giovane

Nella giornata di domenica, è stata qui celebrata la «Festa del giovane» con la piena riuscita di tutte le manifestazioni con cura predisposte dalla locale Sezione del Fronte della Gioventù.

Alle ore 10 nella nostra matrice è stata celebrata una Messa solenne in onore dei gloriosi caduti per la liberazione della nostra cittadina. Venne officiata dall'Arciprete di Gaspero, il quale, al Vangelo, pronunciò un elevato patriottico discorso.

Alle ore 11 nel Teatro Comunale il partigiano Gio Batta Cossio (Meni) ha tenuta un'applaudita conferenza sul tema: «Quei partigiani... sui monti e nella vita».

Egli ha rievocato davanti ad un numeroso ed attento uditorio le gesta dei valorosi combattenti che per un'Italia veramente democratica hanno tutto dato nella cruenta lotta di liberazione e che ora, consapevoli delle difficoltà in cui la Patria si dibatte, altro non chiedono, rientrando nella vita civile, che di continuare a dare il contributo della loro operosità, in rapporto alle loro capacità e possibilità per la sua pronta rinascita.

Nel pomeriggio si svolsero le altre manifestazioni sportive stabilite in programma e di cui diamo qui di seguito l'esito:

Corsa piana m. 100: 1. Revelant Ottavio; 2. Molino Ennio; 3. Rumiz Renzo.

Corsa piana m. 400: 1. Nicoletti Gino; 2. Revelant Ottavio; 3. Del Pino Edoardo.

Corsa piana m 4000: 1. Scagnetti Angelo; 2. Revelant Fiorello; 3. Revelant Giusto; 4 Job Mario (gli ultimi tre appartenenti al F.O.G. di Magnano in Riviera).

Corsa nei sacchi: 1 Bazzaro Elmo.

Gara di calcio: l'incontro è terminato con la vittoria della rappresentativa del Fronte della Gioventù di Udine sulla Tarcentina per 3 a 1.

Gara di briscola: 1 premio Fadini Giovanni-Toffoletti Virgilio; 2. De Stefano Elio-Fadini Ferruccio; 3. Dal Mar Walter-Boldi Lino; 4. Morgante Gio Batta-Volpi Gianni.

S. DANIELE

Solenni onoranze
a due caduti per la liberta

S. Daniele, in una cornice composta di austerità e fierezza, ha portato domenica 23 settembre, un grandioso tributo alle salme dei due martiri della libertà Adriano Carlon (Riccardo cuor di leone) e Bruno Frittajon (Attilio) rispettivamente comandante e V. C. dell'allora Brgt. «Silvio Pellico», fucilati a Tarcento dai nazi-fascisti il 1. febbraio c. a.

Dal piazzale 4 novembre, dove i corpi delle vittime erano stati traslati da Tarcento, si è snodato alle ore 16,30 un imponente corteo di popolo e d'autorità, che ha accompagnato le bare al Duomo della cittadina.

In testa, dietro alle rappresentanze dei Vigili del fuoco con il gagliardetto, sono sfilate portate a mano dai compagni dei caduti le 13 corone di fiori e d'alloro omaggio dei parenti, dei Btg «Attilio», «Riccardo» e «Mazzini» della brgt. garibaldina «S. Pellico», delle formazioni Osovane, del P.C.I. mandamentale e delle sezioni comunali. Seguiva la banda di Madrisio, il clero e i due feretri su cui posavano i berretti ed i fazzoletti scarlatti dei caduti, scortati da un picchetto armato del C.P.O. e da rappresentanze patriottiche e militari, dei CC. RR. e Guardie di Finanza.

Dietro ai desolati familiari venivano le bandiere della brgt. «Silvio Pellico» portata dall'alfiere «Paride», della brgt. «Osoppo» del P.C.I., dell'U. D. I., e del comune di S. Daniele, cui facevano seguito le rispettive rappresentanze. Erano presenti, nell'interminabile corteo, il Sindaco di S. Daniele sig. Marchesini, e quello di Rive d'Arcano, sig. Calzavara, la Giunta Comunale, il C.L.N., gli esponenti del P.C.I., del P.S.I. e della D.C. e numerose altre personalità convenute dall'intero mandamento, la cittadinanza sandanielese ha partecipato in maniera unanime e totalitaria.

Terminata l'officiatura funebre, retta da monsignore Pizzoni, ha preso la parola, davanti al folto popolo che stipava la vasta piazza, il comandante la Brgt. «Silvio Pellico» Elvio Vuano (Ivan) il quale fra l'altro ha detto:

«Porgiamo l'estremo, deferente saluto, alle salme dei due caduti per la libertà che hanno fatto olocausto della loro giovane vita, là, sulle zolle squallide del cimitero Tarcentino, allo schiudersi tragico di questa primavera, la nostra primavera di sangue».

Sono caduti sotto la raffica assassina dei nazi-fascisti, con la fronte eretta, con il sorriso sulle labbra, su quelle labbra che il nemico, malgrado le sue raffinate torture, non ha potuto dischiudere alla bramata delazione degli altri compagni d'arme». Dopo aver esaltato il loro martirio l'oratore prosegue:

«E quando, nel brumoso mattino del 1 febbraio, la vostra fiorente giovinezza è stata troncata di colpo dalla brutalità di un nemico senza cuore, e noi, con i denti serrati dall'angoscia e dal raccapriccio, ci siamo sentiti venir meno, proprio allora voi siete ritornati fra noi: e abbiamo visto il tuo occhio sereno o «Attilio», e abbiamo sentito il tuo sguardo penetrante, o «Riccardo» che ci spronavano avanti e ci imponevano di continuare perchè per la causa della libertà e della giustizia per una Italia democratica, voi avevate sacrificato tutto. Siete ritornati fra noi, morti fra i vivi, siete entrati nei nostri spiriti, e, quando è scoccata l'ora turbinosa della riscossa armata, avete marciato con noi, alla testa dei battaglioni che portavano il vostro nome.

Nel mentre, commossi e reverenti, chiniamo la fronte dinanzi alle lacrime spoglie, porgiamo ai familiari dei gloriosi caduti l'espressione sincera della nostra compatta solidarietà; sia ad essi di conforto e di orgoglio, pur nella desolazione di tanto dolore, il pensiero di aver nutrito i loro figli a così eletti sentimenti: sia per noi pegno solenne far sì che il loro sacrificio non sia stato vano».

Ha quindi parlato il compagno Giuseppe Sivilotti (Costante) segretario del P.C.I. mandamentale il quale ha esordito dicendo che:

«Le spoglie mortali di «Attilio» e di «Riccardo» di questi alfieri della libertà, paladini della giustizia, sono finalmente tra noi; sono ora completamente tra noi poichè, virtualmente anche prima, in ispirito, seppur lontani erano parte integrante della nostra lotta, della nostra battaglia senza soste». E dopo alte elevate parole concludeva con il seguente accorato saluto:

«Sì «Attilio» sì «Riccardo» con la convinzione suprema di agire per il benessere del popolo, di quel popolo da cui voi pure usciste per percorrere il calvario della vostra giovane vita, noi vi promettiamo che tutto oseremo perchè il trionfo del bene sul male si compia e si compia subito.

«E' un giuramento solenne che dinanzi alle Vostre bare vi fanno i vostri compagni, quelli che accanto a voi sacrificarono e lottarono».

«Placato perciò sia il vostro tormento, l'opera che voi iniziaste la compiremo noi; tramandate a fedeli amici le vostre aspirazioni e nel convincimento supremo di voler compiere il vostro dovere come voi, sino alla fine, vi salutiamo per l'ultima volta; poi su di voi scenda l'eterno silenzio».

L'imponente corteo è quindi sfilato, in mezzo a due fitte ali di popolo reverente, per le vie di S. Daniele al suono austero di marce funebri e patriottiche, fino al cimitero di S. Luca dove le salme hanno ricevuto l'estremo saluto con numerose salve a raffiche del C.P.O. di scorta.

E' stata ivi deposta una corona sulla tomba di un altro caduto garibaldino della stessa brigata, Sandri Ugo (Martin Eden) deceduto in combattimento nei giorni fatidici dell'insurrezione.

La bara del V. C. «Attilio» è stata quindi inumata, mentre quella del comandante «Riccardo» ha ricevuto provvisoria sistemazione nella cella mortuaria del cimitero, in attesa del proseguimento per Roma, dove ha residenza la madre dello scomparso.

Ai familiari e parenti dei gloriosi caduti il senso del nostro profondo cordoglio e della nostra sincera solidarietà.

Costituzione del Comitato ex prigionieri ed internati

E' stato costituito in questi giorni il comitato assistenza ex prigionieri e internati.

L'iniziativa è stata presa da alcuni reduci dalla prigionia che hanno fissata la loro sede nella sala superiore dell'ex municipio. Regge la sezione il tenente Casalicchio.

Domenica, ad iniziativa del comitato stesso, avrà luogo una Santa Messa solenne di ringraziamento per coloro che sono rientrati.

Per l'A.N.P.I.

In tutti i centri della provincia, piccoli e grandi, si è formata la sezione dell'A.N.P.I.

Riteniamo che difficoltà non si dovrebbero frapporre a che anche a S. Daniele tale istituzione venisse subito fondata.

L'orologio del vecchio Municipio

Da alcuni giorni, anzi da parecchi giorni, l'orologio del vecchio municipio segna ininterrottamente le ore 12.

Che il logorio abbia definitivamente guastato il congegno?

A chi di dovere l'accertarsene.

Gara provinciale di bocce a coppie

Come comunicato domenica, 30 corrente, con inizio alle ore 9, sui campi di gioco «Al Ponte», «Casarotto», «Comel» e «Durisotti», indetta dalla locale sezione bocciofila, si svolgerà la gara provinciale a coppie.

Ricchissimi premi sono in palio e rammentiamo che le iscrizioni si ricevono fino alle ore 21 di sabato 29 corrente presso il Caffè Moretti, telefono 22.

Cronaca di Udine

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Presidente: Cavarzerani dr. gr. uff. Gaspare; P. M.: Achard dr. cav. Vittorio; Cancelliere: Frongia cav. Mario; Giudici popolari: Giannini Carlo, Martinis Giuseppe, Ritella Pietro, Romanelli Umberto.

8 anni ad una spia
ed un'assoluzione per insufficenza di prove

L'udienza di ieri si è iniziata con il processo a carico di Agostino Zossi, di 30 anni, da Artegna, imputato d'essersi prestato quale informatore al servizio dei tedeschi svelando ad essi il 30 dicembre dell'anno scorso la presenza di partigiani a Zegliacco di Treppo Grande, causando un rastrellamento che provocò l'arresto di 11 persone, il ferimento di tre partigiani e la morte di uno di essi.

L'imputato ha negato di aver provocato tale operazione dicendo essere fortuita la sua presenza nel luogo dell'avvenimento un'ora circa prima dell'apparizione dei tedeschi che a colpo sicuro si recarono verso l'obiettivo.

Egli narra che in seguito, liberò i proprietari della casa in cui era avvenuto il combattimento, narrando alla polizia tedesca di avere da essi ricevuto l'informazione della presenza dei patrioti addossandosi così, a fine di bene la paternità dell'accaduto.

Il P. M. non è rimasto convinto da tali spiegazioni ed ha chiesto per l'imputato 5 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione. La Corte l'ha assolto per insufficenza di prove.

Difesa: avv. Tessitori.

Nel pomeriggio si è svolto il procedimento penale a carico di Giovanni di Lenardo da Resia, di 63 anni, sotto l'imputazione di avere favorito i disegni politici dei tedeschi denunciando 11 patrioti e determinando l'arresto della maggior parte di essi.

L'imputato a suo tempo confesso ha tentato con qualche acrobazia di ritornare sulle sue ammissioni ma non v'è riuscito.

Il P. M. ha chiesto la condanna a 12 anni di reclusione e la Corte gli ha affibbiato 8 anni e quattro mesi di reclusione con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la confisca dei beni a favore dello Stato.

Difesa: avv. Tavasani.

Alla Società S. Vincenzo de Paoli hanno offerto:
Beruzzi Dante L. 20; Visco Girardi Carlo 900; Dorigo Amatore 50; Menis Giuseppe 50; Falcer Eleria 25; Bonanni Lidia 500; N. N. 600; Rinaldo Bertoli 300, Anna Bertoli in Corbellini 200.

Circa il rimpatrio dei profughi dall'Africa settentrionale

A seguito di richieste circa il rimpatrio dei profughi provenienti dall'Africa settentrionale, il Prefetto di Udine ha diramato ai Sindaci della Provincia la seguente comunicazione:

«Da qualche Comune è stato chiesto se sia ammesso il rimpatrio dei profughi provenienti dall'Africa settentrionale che abbiano colà il capo famiglia o altri congiunti.

A tale riguardo si comunica che, nessun rientro in colonia è previsto per il momento; nè è possibile stabilire una data approssimativa in cui esso potrà aver luogo, dipendendo la questione unicamente dalle Autorità Alleate.

Pregasi quindi di portare quanto sopra a conoscenza degli interessati, onde evitare un inutile trasferimento di essi nei presunti porti di imbarco, trasferimento che aumenterebbe le loro condizioni di disagio e creerebbe imbarazzi alle Autorità locali che già debbonsi preoccupare per la sistemazione di coloro che inconsideratamente, in seguito a false notizie di rimpatrio, già si sono trasferiti in quelle località».

Le tariffe sulla circolazione delle automobili

E' entrato in vigore, con decorrenza 25 maggio u. s., il D.L.L. 1. marzo 1945, n. 88, che prevede la applicazione di nuove tariffe delle tasse automobilistiche di circolazione.

Tale decreto stabilisce inoltre il ripristino della tassa di circolazione sugli autoveicoli destinati al trasporto di persone (autovetture, autoscafi, autobus, motocicli ecc.) con l'abolizione del diritto erariale di statistica.

Pertanto per gli autoveicoli/industriali (autocarri, motocarri, rimorchi, automezzi speciali, ecc.) è dovuto il pagamento dell'integrazione di tassa, mentre per quelli adibiti al trasporto di persone la tassa dev'essere corrisposta integralmente non dando diritto a nessuna detrazione o rimborso l'eventuale diritto di statistica già corrisposto (lire 500 per le vetture e L. 100 per i motocicli).

Per essere ammessi a tali versamenti gli interessati dovranno presentare all'ufficio Esattore del R A C I la licenza di circolazione e la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa secondo le precedenti disposizioni legislative ora abrogate.

Chi sapesse qualcosa..

... di Del Cet Lodovico che recentemente si trovava a Zara, è pregato comunicare alla famiglia Del Cet Gino, Faria di Maiano.

... dell'internato politico Bertoli Pietro, che si trovava a Masart Strasse Zelle 29, Linz e che recentemente si trovava a Ziegelei Aurolzmuster Bei Ried, comunichi alla nostra Redazione.

... dell'internato politico Luciano Pappone da Fanna che il 28 aprile si trovava ricoverato in un'infermeria di Ebensee (Mathausen) è pregato comunicare alla di lui moglie Papponi Benvenuta, Fanna (Udine).

... di Tolder Remus, classe 1923, rumeno. Già prigioniero dei tedeschi in Italia e che si crede arruolato con le formazioni partigiane, indirizzi: allo ufficio segreteria A.N.P.I.

... dello studente triestino Amodeo Giorgio, che sembra trovavasi nei primi d'ottobre del 1944 a Melch, (sottocampo di Mathausen) è pregato comunicare a Amodeo Milena, Sesto al Reghena (Udine).

... di Berton Marcello, ultimamente a IV Lager Italiano Mark Stadt n. R. D. B. Breslau 8: riferisca alla famiglia Berton, Porpetto.

... di Fabello Angelo, internato politico a Mathausen, comunicare alla di lui madre Fabello Amabile, via del Paradiso 12, Udine.

Rubrica goliardica

Un foglio dell'A.F.S.U. - A seguito della notizia, diramata ieri, dell'avvenuta costituzione della AFSU, si informa che nei prossimi giorni sarà diffuso tra gli studenti universitari uno stampato illustrante le finalità e le caratteristiche dell'Associazione, e contenente copia dello Statuto, nonchè una scheda di adesione.

Casa dello Studente di Padova - La Casa dello Studente di Padova è riservata all'assistenza gratuita (vitto e alloggio) di studenti poveri, con preferenza ai partigiani, patrioti, reduci dai campi di concentramento, ex prigionieri di guerra ed ex combattenti per la causa della libertà.

Chi aspiri ad usufruire di tale assistenza, deve presentare alla Direzione della Casa dello Studente, via Marzolo 6, Padova, entro il corrente mese i documenti di rito.

Sessione autunnale di esami a Padova - La sessione autunnale di esami a Padova avrà luogo dal 1. al 15 ottobre per la facoltà di Giurisprudenza, dal 15 al 31 ottobre per le facoltà Scientifiche. I calendari d'esame, cui verrà data pubblicità a mezzo stampa, prevedono un solo appello, eccezion fatta per poche materie. Tuttavia negli ambienti universitari si ritiene che la sessione verrà prolungata almeno a tutto novembre.

COLLOREDO di PRATO
Le bande nere a Colloredo di Prato

Nel primo anniversario del massacro di Colloredo di Prato va ricordato il sacrificio delle cinque vittime: Gino Zampieri di Emilio (Montes); Elda Di Filippo, comandante il Gruppo Femminile di Faedis; Teresa, Blandina e Arrigo, rispettivamente madre, sorella e fratello del primo.

Malefiche spie hanno segnalato la presenza del Zampieri fra Udine e Colloredo e, le bande nere, sono partite da Udine per venire a trucidare lui e l'intera sua famiglia come del resto era loro abitudine fare.

Erano circa le ore 20 del 29 settembre 1944 quando una macchina si andava a fermare vicino all'osteria gestita da una tale che venendo a Colloredo si era dichiarata partigiana vittima dei tedeschi ma che, in sostanza, non era che una spia al servizio nazi-fascista, come lo hanno dimostrato i suoi contatti con elementi tedeschi e repubblichini e la sua scomparsa da Colloredo appena ebbe inizio l'offensiva Alleate sul fronte di Bologna.

Verso le ore 20.30 i banditi si sono diretti verso la casa di Zampieri, a cura del locale comandante la stazione guardie nere. Si pensava ad uno dei famigerati rastrellamenti, e la gioventù tentava, fuggendo, di sottrarsi alla eventuale deportazione. I tedeschi sparavano e provvedevano ai fermi; Montes intuisce il pericolo e fugge da casa ma, mentre attraversa la via, viene colpito da una raffica di mitra che lo ferisce alle gambe; riesce però a nascondersi in una legnaia lì vicina.

In casa erano rimasti il fratello e le tre donne (a quanto pare, la De Filippo non era conosciuta come un membro del movimento patriottico), quindi, in casa, non c'era alcun nemico, ma, per le bande nere ciò non conta, esse hanno sete di sangue e di sterminio fratricida e, per primo sparano sul fratello Arrigo che stava riparandosi una gomma della bicicletta. Le tre donne, prese dalla paura, si ammucchiano in un angolo della casa ma, il piombo dei barbari le raggiunge freddandole contemporaneamente. Montes viene scoperto nel suo nascondiglio e colpito all'altezza del ventre con un'altra raffica; lo si trasporta in casa sua perchè, di fronte alla tragedia, si decida a confessare i segreti della sua attività, ma il patriota sostiene di non sapere nulla, tanto durante il trasporto, quanto quando si è trovato di fronte ai cadaveri dei suoi cari che innondavano la casa di sangue.

Si è limitato soltanto ad esclamare: «Perdonami mamma se anche tu hai dovuto pagare per la mia colpa che è solo quella di amare la Patria e la Libertà».

Per punirlo della sua fermezza di fede, veniva lasciato ancora vivo, in mezzo al triste quadro di morte e chiuso a chiave.

Faccia sì la Giustizia che, le vittime delle regole moltiplicatrici, dormano in pace il loro sonno eterno, certe che il loro sacrificio non sia stato vano ma che ha servito di arma agli uomini di buona volontà per bandire dalla Società Umana gli elementi che pretendono di dettare agli altri soltanto le leggi del proprio tornaconto, sia tolta ad essi ogni possibilità di rimettere in atto la criminalità dei propri piani e si infonda nei popoli il principio del rispetto reciproco, prima col mezzo della convinzione e poi, se è necessario, come in questi casi, anche con l'uso della forza sana e cosciente della giustizia e del popolo.

P. M.

Gara di bocce

Domenica 30 settembre, si disputerà la coppa «Giocatori del Bifolco», sui giochi della Trattoria Leon d'Oro, Via dei Torriani 1; offerta dagli stessi. Inizio ore 8.30 precise.

FELICE FERRUGIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Dopo una esistenza interamente dedita alla famiglia ed al lavoro ha lasciato ieri la vita terrena il commerciante

Angelo Linda
DI ANNI 76

La moglie Oliva Barbetti, i figli: Mario, Gino, Berto, Maria e Guido, il genero Dino Marini, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti col più profondo cordoglio ne dànno il triste annuncio.

I funerali, modestissimi, per volontà dell'estinto, si svolgeranno oggi giovedì alle ore 14 partendo dall'abitazione in via A. L. Moro 23.

Non fiori, ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 27 settembre 1945.

I dipendenti della Ditta Angelo Linda si associano al cordoglio della famiglia per la perdita del loro amato principale.

Per espresso desiderio del defunto, a tumulazione avvenuta, i familiari annunciano la morte di

Luigi Nenino fu Giuseppe
DI ANNI 72

avvenuta il giorno 24 settembre 1945.

Udine, 26 settembre 1945.

Annunci sanitari

Dott. SIDOTI
Medicina generale Ostetricia e ginecologia. Viale Duodo, 11, telef. 899. Riceve ore 8-9 e 14.30-16.30

Malattie degli occhi
Difetti di vista
Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Riceve 9-12 e 15-18
Udine, Via N. Sauro 1 — Tel. 5.22

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattia della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p. II. Telef. 656 Riceve: 9-12 e 15.18.

Dr. TRISTANO CASTELLANI
Consultazioni **Medicina interna**
Ambulatorio giorni feriali dalle ore 10 alle 12 Udine, viale Volontari della Libertà (ex Princ. Umberto), 15. Telefono 184

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina Generale. Udine, via della Prefettura, 17 Tel. 20.52. Riceve dalle 13.30 alle 18

Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle
Dott. G. DE LEO
perfeziou. nelle Cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose. UDINE, via Gemona 58, tel 11-95 — Visite ore 9-12 e 15-18.30; dom. 9-12

Prof. STEFANINI
Sspecialista malattie dei bambini riceve in via Manin 13
Ore 10-12 e 15-17. Telef. 389

Prof. A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale. Casa di cura via Duca d'Aosta 5. tel. 3.60 Ric. dalle 14 alle 15 e dalle 18 alle 19

Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista Malattie pelle e genito urinarie. Cura delle vene varicose Riceve in via Manin, 17 (tel. 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Udine.

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti. Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19.

Richiesta di notizie di internati

Console Romeo inter politico dal 12 luglio 1944, n. 80072. Concentration Lager Dahau München (blocco invalidi) nel marzo 1945, fu visto a Dahau e d'allora nessuna notizia, chi ne avesse è pregato avvertire la famiglia Console a Pontebba o la famiglia Ceccutti, via Cicogna, 15, Udine.

Municipio di S. Daniele del Friuli

Cercasi urgentemente ragioniere od affine esperto contabilità e finanza comunale, nonche pratico disbrigo corrispondenza d'Ufficio, con funzioni di vice segretario. Nomina provvisoria che potrebbe divenire definitiva e retribuzione di legge.

IL SINDACO
Giovanni Marchesini

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

GARIBALDI: La FAMIGLIA STODDARD, con I. Bergman. Ore 15.
IMPERO - SEI TU L'AMORE, con Reda Caire Ore 15.
CECCHINI MISSIONE EROICA, con Clive Brook. Prima visione P.W.B. Ore 14.30.

BALLI

TRATTORIA «ALLA CAMPANA», questa sera ballo.
VIA MARTIGNACCO - Questa sera una «Serata di ballo». Ore 20,15 ad invito.

Lauta mancia

a chi riporterà alla Sezione Cacciatori di Cividale cane femmina Setter Laverak bianco-nera a nome Venus smarrita il 18-9-1945.

"Una serata di ballo,,

Venerdì in via Martignacco si terrà la tanto attesa «Serata di ballo» con premio alla migliore coppia, a carattere privato. L'ambiente sarà il più invitante, allietato dalla partecipazione di famosi ballerini di cui la cronaca tempo fa si interessò.

Le migliori canzoni suonerà l'orchestra «Degano» e cantate dal popolare «Luchi», canzoni che saranno a richiesta.

Gli inviti si ritirano al bar dei giovani, cioè «Al Ponte» dove «Vittorino» li consegnerà personalmente.

Funzionerà un ottimo servizio di buffet.

Annunci economici

COMPRE VENDITE-CESSIONI

PER compravendita auto-autotreni, case, terreni, cessione aziende industriali, commerciali esercizi ecc. Rivolgersi Fontanini. Ufficio Affari Manin 9. Tel. 13.60.

SU importante via cittadina vendesi fabbricato con 3 appartamenti ed esercizio 1.700.000 Rivolgersi Ufficio Tecnico, via Mercatovecchio 9/II. 3317

VENDO viale Venezia 4 case vani 36, 5500 mq. terreno per tutto lire 2.600.000. Toneatti Caffè Dorta. 3361

VENDO via Grazzano 7 case frazionate totale L. 1.500.000. Toneatti Caffè Dorta. 3358

VENDO bellissima villa tutti conforti vani 10 viale Trieste. Toneatti, Caffè Dorta.

CAPITALI AZIENDE SOCIETA

CERCO persona capace gestire negozio articolo forte reddito. Disponga buon capitale. Pubbl. 3406 Libertà.

COMMERCIALI

ACQUISTEREI macchina scrivere anche fuori uso. Bertoli via della Valle 8/16. 3355

CAMERA da pranzo camera da letto vendo anche separatamente. Pubblicità 3410 Libertà.

CAMERE matrimoniali cucine salottini, cucine economiche, radio vendo. Missano, via del Sale. 2230

DIVANO letto come nuovo vendesi, Via Grazzano, 67. Marmi. 3377

FUCILE caccia calibro 12 canne Krupp montate Beretta cani interni estrattore automatico, ottime condizioni vendo, unitamente a elegante custodia. Visibile ore 12.30 e 19 via Ortigara 19. Udine. 3262

LETTINO legno come nuovo vendesi. Giacomini, via San Giorgio, 2. 3276

MACCHINA cucire Singer pedale carretto a mano per sacchi vendesi. Via Cicogna 19.

MACCHINA per scrivere Underwood 5 seminuova vendesi, al miglior offerente Visibile via Cicogna 39 dalle 12 alle 14. 3345

MACCHINE per scrivere calcolatrici accessori riparazioni. Ortolani. Piazza Duomo 5, tel. 4.20. 3347

OTTIMA occasione vendesi cucina economica nuova. Barbina Elio. D. Chiesa 43. S. Osvaldo, Udine. 3384

PELLICCIA nera grande occasione vendo. Pubblicità 3240 Libertà.

PIANOFORTE a coda marca tedesca in ottimo stato vendesi. Rivolgersi Pubblicità 3337 Libertà.

PIANOFORTE verticale ottimo elettrico 50 rulli, altro incrociato 22.000 irriducibili. Nicolano Santa, via Garibaldi 1 Tarcento. 3282

RADIO portatile occasione due gamme d'onda nuova offre privato. Pubblicità 3341 Libertà.

RADIO Marelli 5 valvole quattro gamme d'onda. Pubblicità 3409 Libertà.

VASCA bagno ghisa scaldabagno gas cavaletti pittore, vendesi. Piazzale Cavedalis, 1. 3356

VASCHE scaldabagni, lavabi, bidets, vende Fianta via Caterina Percoto. 3301

VENDESI apparecchio diatermia Siemens ottimo stato. Telefonare 4.29. 3141

VENDESI modello giacca nera zampe di Kid. Telefonare 20.51. 3031

VENDESI pelliccia uomo ersatto seminuova Impermeabile soprabito. Pubblicità 3308 Libertà.

VENDESI occasione salotto con radiogrammofono cucina elettrica nuova 2 piastre, macchina scrivere nuova portatile. Via Mantica 13. I p.

VENDESI macchina scrivere portatile e fisarmonica Pubblicità 3354 Libertà.

VENDO cuccioli Alani, via Martignacco, 22. Udine. 3298

VENDO 3 pellicce lapin agnellone, via del Carbone 7 a. Udine. 3314

VENDO miglior offerente macchina Olivetti portatile altra ufficio. Pubblicità 3407 Libertà.

VENDO grammofono con 60 dischi. Pubblicità 3408 Libertà.

VENDONSI mobili nuovi, matrimoniale, cucine complete, consegna pronta, oppure riceve ordinazioni. Falegname Celestini A. Pradamano.

AUTOMOBILI CICLI SPORT

ACQUISTO bicicletta ottimo stato inviare offerte via del Sale, 3. 3278

CAMBIO bicicletta da donna con macchina da cucire. Pubblicità 3271 Libertà.

VENDESI bicicletta uomo nuova, Via Bersaglio, 33. 3290

AFFITTI

DISTINTO cerca camerino ammobiliato centro, periferia. Scrivere Adrisani Giuseppe, fermo posta Udine. 3334

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

DATTILOGRAFA provetta pratica lavori ufficio disbrigo corrispondenza offresi. Pubblicità 3310 Libertà.

COPISTA assume lavori di dattilografia. Rivolgersi via San Fermo 4. 2846

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO

CERCASI 2 giovani cucitrici tipografiche disposte portarsi provincia, comodità tram, ottimo trattamento. Dettagliare offerte Pubbl. 3264 Libertà.

CERCO urgentemente due brave cameriere disposte trasferirsi meridione, buonissima paga. Offerte referenze Pubblicità 3360 Libertà.

DISTINTISSIMA famiglia cerca colta istitutrice disposta recarsi meridione, ottimo trattamento e retribuzione. Offerte con referenza. Pubblicità 2359 Libertà.

SMARRIMENTI

SMARRITO mazzo 6 chiavi. Pregasi rinvenitore riportare privativa piazzale Osoppo 3263

VARI

ATTENZIONE l'inverno si avvicina preparate i vostri camini puliti. Via Ciais, 5. 3248

CASA del francobollo novità. Italia, San Marino, Vaticano. Coperavende cambia via F. Mantica, 40.

CERCASI camion disposto completare carico con circa 4 q.li bagaglio e tre persone per Milano eventualmente per Torino. Informare Forster via Pordenone 24. Tel. 20.18. 3291

NOLEGGIASI motocarro q.li 10 provincia e località Italia settentrionale. Pubblicità 3352 Libertà.

Comunicato
Si avverte la Spett. Clientela della Ditta AURELIO ANCILLOTTI, Tessuti, via de Rubeis, 13 A. Udine che il rappresentante MERLINI CARLO non è più alle dipendenze della Ditta.

CAMION
«Ansaldo» 300, revisionato, cabina 1.80, larghezza cassone 3x2 tutto nuovo, 7 gomme posto gemelle 90/100, portata 25-30 q.li. consegna 5 ottobre. Vendesi. Carrozzeria Friulana, Udine

U.T.C.A. CONSULENZA ASSICURATIVA
Udine. Piazza Matteotti 11/16
contabilità, assicurazioni sociali, infortuni, ricorsi, previdenze estere, consultazioni per corrispond.

Ottimo affare
cerco 4 milioni mutuo, garanzia 20 milioni.
Bertollo, Mercatovecchio, 23

PER LA CASTRAZIONE DEI SUINI
a Udine e Comuni adiacenti, rivolgersi rivendita giornali piazzale Chiavris.

Per la scuola o per la vita
ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
Udine, via Vittorio Veneto, 5
EDIZIONI MONDADORI

Da RENATO
PATATE
Specialità frutta secca
Via Portanuova, 2

MACCHINE PER LEGNO
SEGHE A NASTRO da: 300, 400, 700, 800, 900, 1000, 1200 (da muro)
PIALLE FILO da: 400, 500, 600
TOUPIE: 850.
e ogni altro utensile per la lavorazione del legno
U.T. MA. - Udine, Via Mercatovecchio 3
Telef. 1-84

La **"C.I.R.I.S.A.,,**
HA INIZIATO LA PROPRIA
ATTIVITA'
UDINE Uffici, via B. Stringher, 14
Tel. 772
Officina, viale Stazione, 9

COOPERATIVA INSTALLATORI
IMPIANTI
RISCALDAMENTO-VENTILAZIONE
IDRAULICI - SANITARI - AFFINI
PROGETTI e PREVENTIVI
RIORDINO IMPIANTI ESISTENTI
NUOVE INSTALLAZIONI

La Ditta FRATELLI CANOVA
AUTOTRASPORTI
SEDE CENTRALE PADOVA
Avverte la Spettabile Clientela che la FILIALE DI UDINE HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA' provvisoriamente con MAGAZZINI NELLO STABILE DI VIA GRAZZANO, n. 43 ed UFFICI NELLO STABILE DI VIA DELLA VIGNA n. 27-29. TELEFONO N. 677

CANIN
Udine - Via Vitt. Veneto, 6
Forniture complete per squadre di calcio. — Vestiti speciali per alpinisti, cacciatori ecc. — Mantelle impermeabili. — Stivaloni gomma. — Scarpe originali «VIBRAM». Impermeabili originali «WATRO»
Suole gomma CARRO ARMATO